



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 14.10.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
1 MATTIONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 FIORONI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 PICI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 RICCI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 VALIGI LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 CESARO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CASACCIA DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BONIFAZI DAVID	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 GIULIANO GIUBILEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CASAIOLI CRISTIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PULETTI GINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 VOLPI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 RAMPICHINI CAMILLA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MENCAGLIA RICCARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 PACIOTTI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CROCE FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 NANNARONE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 MADDOLI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 GIUSTOZZI FOTINI'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 TIZI FRANCESCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 BEFANI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. NILO ARCUDI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Il Presidente apre i lavori e passa la parola al Segretario generale per l'appello.

Delibera n. 24
Bilancio consolidato esercizio 2018 - Approvazione

PRESIDENTE ARCUDI

Abbiamo concordato stamattina, Conferenza Capigruppo, di iniziare con la pratica Bilancio consolidato esercizio 2018.

Diamo la parola al Presidente della Commissione per presentarla.

CONSIGLIERE FIORONI

Grazie Presidente. In data 9 ottobre 2019, con 8 voti favorevoli, 4 contrari ed un astenuto, la Commissione seconda ha discusso ed approvato l'ordine del giorno Bilancio consolidato esercizio 2018, come da Preconsiliare numero 14 del 25 settembre 2019.

Su richiesta del Presidente, hanno preso parte alla discussione l'Assessore competente al Bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli, il Dirigente responsabile area servizi finanziari, dottor Dante De Paolis, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dottor Alberto Rocchi, che ha riportato il parere favorevole del Collegio stesso.

A decorrere dal 2015, le Amministrazioni sono obbligate a formulare questo ulteriore documento, di rendicontazione economico finanziaria e patrimoniale, nell'ambito di quello che è un sistema di bilancio armonizzato, introdotto dalla riforma della contabilità pubblica e, che prende in considerazione i risultati economici e patrimoniali del Comune, insieme a quelli degli organismi, come società, fondazioni, consorzi, che sono controllati e partecipati dall'Ente stesso.

Va detto che, il Bilancio Consolidato, assume nell'ordinamento degli Enti Locali una valenza puramente informativa, in quanto rappresenta il risultato di più organismi, che concorrono all'esercizio delle funzioni dei servizi pubblici locali, ed è quindi uno strumento prevalentemente di controllo, rendicontazione, in merito all'utilizzo delle risorse pubbliche, in un contesto che viene considerato più allargato.

Nell'approfondimento del tema e della discussione, che si è svolta all'interno della Commissione seconda, si cede la parola all'Assessore competente al bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera e grazie Presidente. La Preconsiliare numero 14 del 25 settembre 2019, come già è stato anticipato dal Presidente di Commissione, interessa un argomento molto importante, comunque anche molto delicato, qual è quello dei Bilanci.

In particolare l'articolo 147 quater del Tuel, prevede infatti che, i risultati complessivi degli organismi, che compongono l'Ente Pubblico, quindi anche delle aziende partecipate non quotate, debbano essere, rispondendo a certi principi, a certi requisiti determinati, debbano costituire un bilancio unico, il cosiddetto bilancio consolidato.

Come anticipato dal Presidente Fioroni, il bilancio consolidato è un obbligo delle Amministrazioni Pubbliche, che decorre dall'anno 2015, e ogni anno la Giunta fra gli ultimi atti dell'anno che va ad assumere, c'è proprio quello di definire il perimetro di consolidamento, vale a dire quali sono gli organismi e le società partecipate dal Comune che, andranno a comporre per quell'esercizio in chiusura il bilancio consolidato.

Per l'anno 2018, il gruppo Comune di Perugia, che è oggetto di consolidamento, a seguito anche dell'entrata in vigore di principi contabili correttivi, è così costituito: Afas Azienda Speciale Farmacie Perugia; Minimetrol S.p.a.; Conap s.r.l.; Umbria digitale Scarl; Gesenu S.p.a.; Umbria Acque S.p.a.; Umbria Tpl e Mobilità S.p.a.; Fondazione Accademia di Belle Arti; Fondazione Umbria Jazz; Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria.

Nel mese di dicembre, a dire il vero, la Giunta nella propria deliberazione, aveva inserito nel perimetro di consolidamento anche l'Auri.

Purtuttavia nel mese di maggio del 2019, la stessa Auri poi ha mandato una nota di precisazione e di chiarimento, in base alla quale in pratica, per le funzioni tipiche svolte dall'Auri, non sarebbe stato oggetto di consolidamento.

Pertanto come vi dicevo, gli organismi e le società che, sono state oggetto proprio del consolidamento del bilancio del Comune di Perugia, sono le dieci che vi ho elencato prima.

Il bilancio consolidato, per questo motivo, non è altro che un documento unitario, che era volto a rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica, del Comune di Perugia e degli organismi e delle società che lo compongono, come dicevo pur rispondenti a certi requisiti prestabiliti.

Questo perché, perché il bilancio consolidato in questa maniera, ha un potere informativo, complessivo, che singoli bilanci dei singoli organismi partecipati, ovviamente non riescono a veicolare.

Per questo motivo, il bilancio consolidato, viene redatto in risposta ai principi fissati dalla legge, viene redatto secondo il criterio della competenza economica e, vi sono tutta una serie di operazioni da porre in essere per consentire, per così dire, tecnicamente una pulitura e un annullamento dell'operazione infragruppo, cioè delle operazioni che avvengono fra gli organismi medesimi e le società medesime, come acquisti e vendite o utili, che devono essere sterilizzati e distribuiti fra le società e il Comune di Perugia.

In questo senso, gli uffici si sono molto adoperati, per addivenire al consolidamento dei conti del 2018, e le risultanze sono queste che, in sintesi per macro aggregati vi espongo.

Lo stato patrimoniale consolidato del Comune di Perugia, l'attivo espone immobilizzazioni complessive per 564 milioni 416 euro, e un attivo circolante complessivo di 150 milioni 061 mila euro, per un totale attivo di 715 milioni 113 mila euro.

Il patrimonio netto del gruppo Comune di Perugia di 327 milioni 440 euro circa; fondi rischi ed oneri e fondo trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a circa 20 milioni di euro, e il totale dei debiti, è di 281 milioni 710 mila euro.

Il totale dei conti d'ordine, che rappresentano gli impegni, tipo le garanzie assunte o prestate o beni di terzi prestati, sono complessivamente pari a 27 milioni 225 mila euro.

Il conto economico consolidato, presenta componenti positivi della gestione complessivi, per 286 milioni 076 mila euro; componenti negativi della gestione caratteristica, per 265 milioni 315 mila euro, le differenze dei quali da luogo a un valore positivo di 20 milioni 760 mila euro.

Il risultato della gestione finanziaria, è negativo per 6 milioni 634 mila euro; quello dei proventi oneri straordinari più o meno si equipara.

L'insieme di queste risultanze, dà luogo a un risultato dell'esercizio comprensivo, anche della quota di pertinenza di terzi, pari a 8 milioni 417 mila euro.

Vorrei precisare, che come vedete negli schemi, c'è una rilevante differenza rispetto all'esercizio 2017, è questo è dovuto non soltanto al naturale disallineamento degli andamenti, nel senso che ogni esercizio ovviamente persegue dei valori diversi di bilancio, ma è anche dovuto soprattutto al fatto che i due esercizi, come dicevo prima non sono confrontabili, essendo il perimetro di consolidamento diverso, negli anni 2017 e 2018.

Ci tengo solo a precisare che, non ci sono perdite di esercizio degli enti partecipati, che il comune ha dovuto ripianare negli ultimi tre anni, è stato adottato il metodo integrale di consolidamento, per le aziende di cui il comune ha la partecipazione maggioritaria, come Minimetrorò, Afas e Conap, invece il metodo proporzionale per le partecipazioni alle società e agli organismi, per cui il comune detiene una partecipazione minoritaria.

Quindi per tutti gli altri enti e organismi, come Gesenu, Umbria digitale, Umbria acque, Umbria Tpl mobilità, Fondazione Umbria Jazz, Fondazione Aba, Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria.

Nella nota integrativa, sono stati dettagliatamente indicati tutti i criteri utilizzati, per addivenire al consolidamento, quindi tutte le operazioni Infragruppo e criteri adottati, per sterilizzare le operazioni infragruppo e gli utili distribuiti all'interno del gruppo Comune di Perugia.

Direi che, a questo punto, diciamo come esposizione di tipo più tecnico è conclusa. Vorrei solo sottolineare il fatto che, il bilancio consolidato del Comune di Perugia, esponga un risultato economico positivo e positivo per diversi milioni, chiaramente questo ci fa fare un apprezzamento positivo di insieme, e anche i valori come vedete, sono valori molto positivi e anche come rapporti fra i valori stessi. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Sono aperti gli interventi, prego.

CONSIGLIERE CROCE

Grazie signor Presidente. Volevo solo annunciare che come già in Commissione, ritengo corretto astenermi dal voto di questa pratica, in quanto ho in essere un rapporto di consulenza con uno degli enti, il cui bilancio concorre a formare il bilancio consolidato.

Quindi confermo la mia astensione.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie capogruppo Croce, ci sono altri interventi? Non ci sono altre prenotazioni, apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Puletti, Renda, Ricci,

Valigi, Vignaroli, Volpi), **10 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi, Zuccherini), **1 astenuto** (Croce).

La pratica è stata approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Mettiamo in votazione anche l'Immediata Eseguitività della pratica. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Puletti, Renda, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), **10 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi, Zuccherini), **1 astenuto** (Croce).

L'Immediata Eseguitività è stata approvata.

Delibera n. 22**Linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato. Emendamenti**

Entra in aula il Consigliere Casaioli. I presenti sono 32.

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo al punto Linee programmatiche, relative alle azioni e progetti da realizzare, nel corso di mandato del Sindaco. Oggi alla Conferenza dei Capigruppo, abbiamo condiviso la modalità di lavoro, sono stati presentati degli emendamenti, nella settimana avevamo concordato di mantenere il programma di lavoro, che avevamo condiviso.

Quindi oggi è la giornata dedicata all'illustrazione degli emendamenti, che il Sindaco ascolterà, poi ovviamente in questa settimana, valuterà gli emendamenti presentati dal Consiglio, dai singoli gruppi consiliari, la settimana prossima, lunedì prossimo farà la sua replica e valuterà l'accoglimento degli emendamenti o meno.

Con i gruppi consiliari, questa mattina abbiamo condiviso di discutere gli emendamenti, presentati dai singoli gruppi, gruppo per gruppo quindi per compattare e semplificare la discussione, abbiamo condiviso altresì di partire dai gruppi, che hanno presentato meno emendamenti. Questa era un po' la scelta.

Gli emendamenti sono tanti, sono 36, quindi ovviamente i tempi rischierebbero di allungarsi tantissimo, e vorremmo fare una discussione completa e articolata, ma efficace e compatta.

Quindi se ci sono emendamenti particolarmente importanti, possiamo arrivare anche fino a dieci minuti, però nel caso di emendamenti magari non particolarmente complessi, limiterei il tempo a cinque minuti, per dare l'opportunità di lavorare in maniera efficace.

Però questo non è un obbligo ovviamente, è un invito per gestire in maniera ordinata i lavori, se poi si vuole prendere tutto il tempo dell'intervento, ovviamente è assolutamente legittimo da parte dei gruppi.

E' solo un suggerimento, per semplificare i lavori. Il primo emendamento che, passiamo ad illustrare, è l'emendamento..., i primi due emendamenti sono gli emendamenti del gruppo blu.

Quindi inviterei il capogruppo Renda ad illustrare i propri emendamenti. Prego.

CONSIGLIERE RENDA

Grazie Presidente. Il primo emendamento, riguarda la fondazione Perugia Fin Commission, perché nella scorsa legislatura, anche la Regione aveva manifestato l'intento di voler costituire una fondazione cinematografica. La Giunta scorsa di Romizi, si era detta favorevole, verso questa costituzione.

Siccome Perugia è stata meta per le importanti produzioni cinematografiche, e televisive come Verhoeven, Luisa Spagnoli, Il Nome della Rosa, sarebbe importante che nel 2020, visto che dovrebbe esserci questa costituzione di questa fondazione, che Perugia giochi un ruolo strategico anche in virtù del fatto che, nella legge Franceschini, la sede principale dovrebbe spettare al capoluogo di Regione.

L'altro emendamento, invece riguarda i trasporti, come Perugia stessa, la scorsa volta, per l'arretramento del Freccia Rossa, da Arezzo a Perugia, per Milano, si era fatta capofila e promotrice di questo arretramento, che ha avuto ottimi successi il Frecciarossa, che continui a dare questo indirizzo.

Perché un solo Frecciarossa, che collega Perugia a Milano non è sufficienti, ma servirebbero altri Frecciarossa in orari turistici, di attivarsi anche nelle sedi competenti, per quanto riguarda lo sviluppo dell'aeroporto, che fino ad oggi si è sviluppato strutturalmente, però a parte qualche volo spot, non c'è stato un piano strategico per quanto riguarda i voli.

Di fare dei collegamenti, magari con delle hub strategiche, come possono essere Madrid, Mosca, Londra, Amsterdam. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo, anche per una veloce tempistica. Il secondo gruppo, che inviterei ad intervenire, è il gruppo consiliare Rete Civica Giubilei, che ha presentato due emendamenti. Prego capogruppo Giubilei.

CONSIGLIERE GIUBILEI

Grazie Presidente, anche io ho presentato due emendamenti, e anche il primo di quelli che ho presentato io, riguarda la questione trasporti.

Siccome concordo perfettamente con quello che ha dichiarato il Sindaco la scorsa settimana, anzi lo leggo, sulla questione della mobilità sostenibile, ma lui parla non solo della mobilità sostenibile.

Pur non rientrando nella sfera di diretta competenza comunale, sostenere con grande determinazione in tutte le sedi competenti, la necessità di rilanciare la capacità di collegamento di Perugia con gli assi nord sud, su Ferro, ancora di più dopo l'esperienza positiva dell'alta velocità su Milano.

Analogamente per l'aeroporto San Francesco, con potenzialità inespresse, che meritano innovate iniziative.

Io propongo di aggiungere dopo questo capoverso, questo mio capoverso che così facciamo prima, vi leggo "L'Amministrazione Comunale, a questo proposito, quindi riferendosi alla prima frase che ha dichiarato il Sindaco, si impegna ad aprire un confronto costante, serrato con la Regione Umbria, i diversi organismi governativi, le Ferrovie dello Stato e tutti gli Enti interessati, allo scopo di realizzare un sistema di trasporti, che finalmente permetta a Perugia, di uscire dall'isolamento in cui si trova.

In particolare, per quanto riguarda il trasporto ferroviario, massima attenzione, dovrà essere rivolta allo sviluppo dell'alta velocità, non solo attraverso i collegamenti con il Frecciarossa, in direzione Milano, che comunque vanno incrementati, almeno di una corsa al giorno, ma anche con il Frecciabianca, in direzione Roma, oggi totalmente assente, perché pare che il Frecciarossa su quella linea non ci possa viaggiare.

Sempre in collegamento con la Regione, andrà intensificata la pressione su Ferrovie dello Stato, perché non venga abbandonato il progetto per il raddoppio per il raddoppio della linea ferroviaria nel tratto Spoleto Terni, come è stato annunciato qualche giorno fa.

Analogo impegno, da parte dell'Amministrazione, verrà messo nel progetto in fase di realizzazione, di ammodernamento della ex FCU, con particolare attenzione alla valorizzazione della stazione di Sant'Anna, che essendo ubicata in pieno centro storico, costituisce un terminale di vitale importanza, per il traffico ferroviario in arrivo e in partenza dalla città.

Infine non perché, come dire, debba guardare dall'esterno, ma essendo socio il Comune di Perugia, non lo dimentichiamo, socio della società che gestisce l'aeroporto di San Francesco, non può aspettarsi solo da altri, dalla Regione in particolare che mettano i soldi, per dirla in soldoni.

In quanto socio della società che gestisce l'aeroporto di San Francesco, l'Amministrazione Comunale, si impegna ad individuare nei limiti imposti dal Bilancio ovviamente investimenti, che possano contribuire ad incrementare il traffico, lo sviluppo dell'aeroporto come strumento centrale, per la crescita del turismo a Perugia.

L'altro emendamento che ho proposto, l'argomento non c'è nelle linee programmatiche che ci ha annunciato il Sindaco, e dunque secondo me ci vorrebbe una nuova linea programmatica, con cui integrare il documento.

Leggo anche questo "In considerazione della richiesta, che emerge con forza da più parti, di un maggior coinvolgimento dei territori, nelle decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale per la città, si valuta la possibilità di creare un nuovo strumento di partecipazione dei cittadini, anche tenendo conto delle proposte fatte in questa direzione dalla Minoranza del Consiglio Comunale", proposte che saranno discusse con le forze di Maggioranza.

Questi sono i miei due emendamenti.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo. Passiamo agli altri emendamenti. Il Gruppo del Partito Democratico, ha presentato quattro emendamenti. Li illustra il capogruppo Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Presidente, buongiorno a tutti. Noi abbiamo presentato soltanto quattro emendamenti, puntando più sulla qualità, che sulla quantità, ma siccome non sono emendamenti in cui ci siamo concentrati sulle virgole, io non vi tedierò più del dovuto, però vi chiedo un attimo di attenzione.

Due emendamenti sono aggiuntivi, quindi vale a dire integrativi, due invece diciamo l'abbiamo aggiunti, perché come tematiche mancavano, quindi abbiamo reputato di inserirli.

Sulla linea programmatica numero 8, che è quella sull'ambiente, abbiamo reputato di aggiungere all'inizio, questo è il primo integrativo, di aggiungere all'inizio un pezzo che manca.

Perché in realtà la linea programmatica, comincia anche bene con uno sguardo internazionale, citando perfino le Nazioni Unite, questo ci convince indubbiamente.

Poi però questo sguardo internazionale, viene frettolosamente, non so se volutamente abbandonato.

Quindi prima di concentrarci, come è giusto che sia, sui problemi della città, noi volevamo soffermarci ancora un attimo, su un piano europeo e mondiale.

Per europeo intendo dell'Unione Europea, questo intendo. Noi vi ricordiamo che, c'è una nuova direttiva europea, plastic free, che prevede di abbandonare le plastiche mono uso, a partire dal 2021.

Noi crediamo che, sarà utile fin da ora lavorare alla sensibilizzazione della cittadinanza, e adottare sistemi e materiali alternativi, riciclabili, facilmente riutilizzabili per la salvaguardia dell'ambiente, affinché Perugia possa diventare, possa divenire un modello positivo, un esempio per tutto il paese.

Questo lo dicevo anche l'altra volta, il tema dell'ambiente ha fatto veramente un salto di qualità, ha fatto davvero un salto in avanti, perché pare essere finalmente passato dall'essere un tema di nessuno, ad essere fi-

nalmente un tema di tutti, dall'essere un argomento di nicchia per pochi, ad essere invece una priorità inserita finalmente nelle agende politiche dei governi internazionali.

Tanto che, la diffusione della cultura civica ambientalista, si è fatta strada, però non solo tra i Governi, ma anche nelle coscienze diffuse, tra i giovani e perfino i giovanissimi; tanto che ha preso corpo ormai già da qualche mese, un movimento internazionale studentesco Fridays for Future, peraltro che vede l'Italia tra i paesi più attivi nella causa, che opera all'insegna dell'ambiente, del rispetto della natura, e che chiede a gran voce una cosa ai Governi, e cioè chiede di porre un freno al cambiamento climatico e al riscaldamento globale.

Anche nella città di Perugia, devo dire, è stata registrata una partecipazione massiccia di studenti e lavoratori, insegnanti, famiglie, giovani, meno giovani, che ha riportato un'assunzione di responsabilità sì maggiore, ma non solo da parte dei Governi Internazionali o Nazionali, ma anche da parte dei Governi Locali.

Per questo ci siamo sentiti di inserire questo punto, nella linea programmatica sull'ambiente, oltre al fatto che ci è parso di non vedere alcun membro della Maggioranza di Governo, alla manifestazione che c'è stata il 17 settembre, né a titolo istituzionale, né politico e né personale.

Quindi a maggior ragione, un punto specifico sul tema, ci sembrava importante. Proseguo con un altro emendamento sempre integrativo, che riguarda la linea programmatica numero 11, l'ultima quella sulla mobilità sostenibile.

Ora, io qui penso che ci sia stato un errore, noi riteniamo che manchi un pezzo a queste nove, forse dieci righe sulla mobilità, riteniamo che manchi un pezzo perché parlando di mobilità sostenibile, non si può parlare solo di PUMS.

E' giusto ovviamente, non sto dicendo che non sia giusto, sto dicendo che non basta. Quindi siamo rimasti un po' colpiti, un po' perplessi, sia dal contenuto e dunque anche alla brevità.

Guardate per due motivi, non solo perché sulla mobilità c'è da fare di più. Il Sindaco mi sembra, non vorrei sbagliare, ma mi sembra che su questo tema, abbia detto che sulla mobilità è stato fatto tutto quello che c'era da fare.

Non sono d'accordo, ma non è solo una questione di fare di più, è anche una questione di dire di più, sto dicendo che poteva essere scritto qualcosa di più su questa linea programmatica, che poteva essere più coraggiosa e anche più onesta.

Io penso che si debba parlare di mobilità pubblica, di trasporto pubblico che, noi riteniamo una banalità, una cosa scontata.

Ma non è così, è giusto che noi lo ribadiamo, di mobilità notturna, vi faccio presente, e anche di mobilità condivisa.

Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e favorire le diverse politiche di mobilità, significa avere meno macchine in circolazione, e meno traffico, meno file, e meno inquinamento sia atmosferico che acustico.

Quindi insomma, in un'ottica di miglioramento, della qualità della vita e dell'area che respiriamo. Per questo dicevo, che occorre puntare su un servizio efficiente, diffuso, comodo, accessibile, ma anche gratuito o con forti agevolazioni per chi non se lo può permettere.

Mobilità notturna, questo evidentemente vi è sfuggito, eppure devo dire che ci abbiamo lavorato tanto, nella scorsa consiliatura, c'abbiamo lavorato tanto, l'Assessore con la consigliera comunale Casaioli, insieme ad associazioni studentesche, a soggetti che stanno fuori dal palazzo e che pure rappresentano un pezzo di città. Noi crediamo che in un sistema di mobilità efficiente e moderno, va posta particolare attenzione, non meno, ma più attenzione alla mobilità notturna, già sperimentata a Perugia, con Gimo, che è l'acronimo di Giovani in Mobilità.

Per cui le soluzioni possono essere molteplici ...(parole non chiare)... minimetrò, possono essere diverse le soluzioni da mettere in campo, l'importante però avere la volontà di farlo.

Poi c'è un altro tipo di mobilità, che è quella condivisa, ci sono dei servizi di condivisione a back sharing, a car sharing, car pooling, per la diffusione di una cultura, di una consapevolezza ambientalista, ma anche di un'idea di trasporto e di accesso ai cittadini, ai turisti, agli studenti, che possa essere il più ampio possibile.

Ultimo tema, e questo più di tutti lo reputo davvero senza colore politico, che è quello della sosta, che sarà antipatico da gestire, forse anche da discuterne, però dobbiamo farlo.

Va garantito un equilibrio a norma di legge, tra le strisce bianche e quelle blu, tra i parcheggi a pagamento e quelli liberi, anche combattendo la sosta selvaggia e i parcheggi abusivi.

Ripeto, reputo questo veramente un tema, senza alcun tipo di colore politico, mi rendo conto che forse non potrà essere particolarmente semplice, eppure io penso che sia necessario in un'ottica di una città con un livello di civiltà adeguato.

Vado oltre, presento gli altri due emendamenti, che invece sono aggiuntivi, perché sono le ...(parole non chiare)... che non abbiamo trovato nelle linee programmatiche del Sindaco, lo dicevo l'altra volta, c'è un grande assente tra le linee programmatiche, ci sono dei grandi assenti che sono i diritti.

Ora noi vorremmo invitarvi a ragionare, sul fatto che pari opportunità, inclusione, integrazione, sono battaglie di civiltà, esattamente come la lotta alle discriminazioni e pregiudizi, e noi crediamo che questo impianto valoriale, questo quadro valoriale, non debbano essere vissuti come criticità, problema, pericolo, rischio.

Tutt'altro, devono essere invece vissuti e percepiti come opportunità, come occasione, come risorsa, come crescita, questo crediamo.

Crediamo anche, che proprio perché siamo tutti diversi, siamo tutti uguali, tutti ugualmente tutelati e riconosciuti nelle nostre diversità.

Ecco il compito delle Istituzioni, è in primis questo, non solo amministrare e governare, ma a tutelare e riconoscere tutti quanti.

Vorrei anche essere precisa, e non vorrei neanche commettere l'errore di pensare che, le Pari Opportunità siano soltanto una mera battaglia di genere.

Cioè le pari opportunità, non sono le quote rosa, ve lo dico io, ve lo diciamo noi, non sono le quote rosa.

Noi crediamo però che l'impegno del Comune debba essere riversato, su tutti quei soggetti che, abbiamo bisogno di essere tutelati dalle istituzioni ai cittadini.

Tuttavia è utile ribadire che, la tutela sociale della maternità, è l'interruzione volontaria di gravidanza, su questo noi vorremmo essere chiari, non possono costituire ovviamente, come dice la legge, un reato penale, ma neanche una colpa morale, né un reato penale, ma neanche una colpa morale.

Questo ci siamo sentiti di inserirlo, visto un clima un po' preoccupante e poco tutelante che si sente, almeno all'esterno di Palazzo dei Priori.

Non solo, io faccio presente che, nel corso dell'ultimo decennio, la popolazione straniera a Perugia è triplicata. Quindi di fronte ad un tessuto sociale ed etnico, in continuo mutamento, in continuo arricchimento dal nostro punto di vista.

E' necessario un passo avanti, però prima di tutto a livello culturale, noi crediamo che sia giusto valorizzare, soprattutto i tanti giovani stranieri di seconda o terza generazione, che sono nati in Italia, ma che non sono italiani per l'anagrafe.

Cioè sono nati in Italia, parlano l'italiano a volte anche il perugino meglio di noi, ma per l'anagrafe non sono italiani, capite che c'è qualcosa che non va.

Ci sono dei giovani, che rappresentano un'occasione per Perugia e per il suo rilancio internazionale, per questo credo che sia importante e occorra riconoscerne, vi direi anche l'esistenza, senza ovviamente rinunciare ad un'idea, ad un senso di appartenenza della comunità.

Ultimo punto dell'emendamento, sui diritti civili, guardate io penso, è una mia idea personale.

Io penso che, laddove arriva una legge, laddove arriva una norma, allora vuol dire che la società è pronta, la società è pronta.

Io ricordo che c'è una legge dello Stato, la legge detta Cirinnà 76/2016, che regola e norma le unioni civili, c'è anche una Legge Regionale, contro la transfobia, che è una legge contro la paura e contro la discriminazione, dunque è una legge di civiltà.

Evidentemente non si pretende dal Comune che, emetta, come dire ordinanze o leggi o regole e norme, non si pretende questo, però senza indugi, ma anche senza infingimenti.

Io penso che dobbiamo dare dei segnali, che fino ad ora non sono stati dati, anzi sono stati dati nella direzione opposta, questo lo sappiamo tutti.

Però ripeto, a me basterebbe un segnale a livello culturale e sociale, vi dico questa cosa e passo all'emendamento successivo.

In sociologia si studia, la teoria del potere a somma zero, che significa, che se da una parte c'è del potere, significa che dall'altra parte del mondo c'è qualcuno che quel potere non ce l'ha, perché è a somma zero.

Quindi se da una parte c'è un più, dall'altra parte c'è un meno. Io voglio dirvi che, a differenza del potere per chi afferiva questa teoria, a differenza del potere, i diritti non sono a somma zero, e se c'è qualcuno che ne ha, non si significa che dall'altra parte ci debba essere qualcun altro che, non debba averne.

Dare e attribuire dei diritti a qualcuno, non significa toglierli e sottrarli a qualcun altro.

Presidente vado all'ultimo emendamento. A sorpresa devo dire che, nonostante l'istituzione di una consulta sugli animali, che devo dire ha funzionato molto bene la scorsa consiliatura, l'impegno di maggioranza e opposizione su questo tema, i tanti atti prodotti, anche le candidature di alcuni profili animalisti nelle vostre liste.

Non c'è nulla sulla tutela degli animali, e sul volontariato animalista, nulla di specifico, motivo per cui ci siamo sentiti di inserirlo.

Noi facciamo presente, che ci sono numerose associazioni animaliste, molti volontari, che da sempre si impegnano per migliorare la qualità della vita degli animali, cercando spesso con le proprie risorse economiche, di far fronte alle carenze del servizio pubblico.

Però i volontari animalisti, troppo spesso si trovano in condizioni di difficoltà, vista l'impossibilità di essere aiutati concretamente, tramite il sostegno alle spese veterinarie, farmacologiche o anche alimentari.

Quindi noi crediamo che, sia giusto venire incontro a queste legittime richieste, porci un po' più di attenzione, come è stata fatta nella scorsa consiliatura, magari anche attraverso un censimento delle Associazioni animaliste accreditato.

Aggiungo che, nel comune di Perugia, a beneficio di tutti, insiste oltre ad un recente parco del riposo, una struttura destinata agli animali randagi d'affezione, che è articolata in due parti.

C'è il canile sanitario, gestito da Usl Umbria 1 e il parco rifugio gestito da Enpa, che necessita di lavori urgenti, di riqualificazione perché, per favorire la sua funzione naturale, che sia di cura, ma anche di adozione.

Non solo di cura, anche di adozione che è una cosa su cui, credo sia giusto insistere.

E' importante favorire l'applicazione del microchip, promuovere le sterilizzazioni, intensificare le operazioni di vigilanza e controllo.

Anche per vedere dei provvedimenti per chi riceve segnalazioni seriali, insomma abbiamo dato dei segnali nella scorsa consiliatura sì, non possiamo permetterci di non darli ora.

Chiudo davvero con l'ultimo punto e su questo, come su altri temi, che non sono minoritari a differenza di quello che qualcuno pensa, davvero penso che non ci sia nessun tipo di ritrosia, o di perplessità o di opposizione, da parte di chi governa.

Noi dobbiamo batterci, a favore di un circo pulito, etico, fatto di artisti e non di animali sfruttati, umiliati, mostrati al pubblico.

Io credo che sia importante, che il Comune autorizzi in città, soltanto circhi che non sfruttano e detengono gli animali in regime di coercizione, e che vieti l'esposizione di animali nelle fiere e nei mercati.

Io sono certa che, questa piccola, ma grande battaglia, è sentita da tutti, mi rendo conto che a livello amministrativo e burocratico, non sia di facilissima attuazione, però penso che dobbiamo gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Chiudo dicendo, che il livello di civiltà a nostro parere, di una città si misura dal benessere delle persone, delle fasce deboli e soggetti deboli, ma anche degli animali.

Per questo gli abbiamo chiesto un'attenzione particolare anche su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo, passiamo ora ai successivi emendamenti, che sono stati presentati dal Gruppo Consiliare Idee Persone Perugia. Diamo la parola al capogruppo Croce.

CONSIGLIERE CROCE

Grazie signor Presidente. Il nostro gruppo ha stilato una serie di emendamenti, sono 13, cercherò di essere sintetico, non senza precisare che, questi emendamenti vanno a integrare e completare quelli che hanno presentato pocanzi i colleghi dell'opposizione, i cui punti appena enunciati, ci sentiamo di condividere.

Anzitutto, per quanto riguarda l'elenco degli emendamenti da noi presentati, uno riguarda prima ancora che, le linee programmatiche, l'enunciazione degli indizi strategici, che la Giunta ha voluto porre come strumento, per realizzare gli obiettivi di mandato.

Noi ci sentiamo di proporre un indirizzo strategico aggiuntivo, che è quello del rilancio della riqualificazione del centro storico.

Riteniamo che questo sia un punto talmente importante, per il rilancio complessivo della città nel medio e lungo periodo, da richiedere anche un'attenzione maggiore nella enunciazione delle linee programmatiche del Comune.

Per quanto riguarda le specifiche linee programmatiche, seguo l'ordine numerico; partiamo dalla linea programmatica numero 4, quella che riguarda le politiche sociali, su questa linea abbiamo presentato due emendamenti, laddove il Comune propone di, rendere operativo il piano per le politiche familiari.

Anzitutto riteniamo che, per una questione di civiltà, ma anche per un rispetto del piano normativo attuale, come già ha ricordato la consigliera Bistocchi pocanzi, il piano delle politiche familiari, debba riguardare tutte le tipologie di famiglie.

In secondo luogo, per quanto riguarda il tema dell'assistenza sanitaria, che è un tema fondamentale, anche se questo tema è di competenza più strettamente regionale, sappiamo che al Comune è assegnata la funzione importantissima di raccolta dei bisogni socio sanitari, del proprio territorio.

Il Sindaco, in quanto custode della salute dei cittadini, ha delle precise funzioni di collaborazione nella programmazione sanitaria e di coordinamento costante con le istituzioni competenti.

Pertanto, il Comune secondo me, deve impegnarsi affinché sia potenziati i servizi sanitari territoriali, che operano nel perimetro comunale, integrandoli con quelli ospedalieri.

E' necessario, secondo noi, istituire o potenziare i presidi capillari, le case della salute, i consultori e le aggregazioni funzionali territoriali, con servizi ambulatoriali, medici di medicina generale e pediatria.

Passo alla linea programmatica, numero 5 sul tema sicurezza. Laddove il Comune, fa riferimento alla stipula di un rinnovato patto per Perugia.

Noi ritenevamo di dover aggiungere la seguente proposta. Ovvero che l'educazione alla legalità e il contrasto alla criminalità organizzata, costituiscono un tassello fondamentale delle politiche di sicurezza, e sono strumenti indispensabili per garantire il pieno funzionamento delle istituzioni democratiche e dell'economia di un territorio.

Pertanto il Comune deve impegnarsi a promuovere iniziative di educazione alla legalità, con i giovani e nelle scuole e ad adottare e rispettare norme sulla trasparenza, e l'anticorruzione delle Pubbliche Amministrazioni, anche sottoscrivendo iniziative specifiche, quali la carta di Pisa, e aderendo all'Associazione Avviso Pubblico.

L'Amministrazione deve impegnarsi inoltre, per un corretto riutilizzo dei beni confiscati alle organizzazioni criminali sul territorio, dando piena attuazione alla Legge 109/1996 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Passo alla linea programmatica numero 6. Su questa linea noi abbiamo proposto quattro emendamenti, anzitutto per quanto riguarda la direttrice principali delle politiche culturali, riteniamo di dover proporre una apertura della città di Perugia a quello che succede in Europa e nel mondo, promuovendo iniziative che permettono di incontrare altri territori e scambiare conoscenze, buone pratiche e innovazioni, sulle sfide complesse del mondo contemporaneo, anche organizzando eventi culturali di interesse e rilevanza internazionale.

Per quanto riguarda gli obiettivi culturali, noi proponiamo che il Comune si impegna a stimolare il confronto e la sinergia tra le istituzioni culturali, che rivestono una funzione trainante rispetto alle stagioni culturali ufficiali e di piccoli attori locali del settore, ovvero associazioni culturali, compagnie, istituti di formazione, privati eccetera, incentivandone la crescita e la competitività nei settori della progettazione e della programmazione e valorizzandone il ruolo fondamentale, che rivestono nell'ambito della formazione di un vivaio artistico, e di un nuovo pubblico, nonché nella codificazione di nuovi linguaggi artistici.

Ancora, sempre sulla linea programmatica cultura, quando si dice che il Comune deve essere parte propositiva, noi aggiungiamo che il Comune in quanto istituzione più vicina alla vita dei cittadini, si deve assumere un ruolo più attivo come soggetto educante, promotore di cambiamento culturale profondo, nella Comunità locale, promuovendo e sostenendo con i giovani e nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative progetti su temi di rilevanza civica, culturale e sociale ed ambientale, quali la conoscenza del patrimonio storico ed artistico della città e delle specificità del nostro territorio; l'educazione alla cittadinanza globale ed alla sostenibilità ambientale, l'intercultura, la legalità, la lotta a stereotipi e pregiudizi, il rispetto delle differenze, il contrasto di ogni tipo di discriminazione, la salute e l'educazione all'affettività.

Iniziative di questo tipo, infatti possono stimolare la scuola, ad accrescere il suo ruolo naturale di incubatore di buone pratiche, che gli allievi possono trasmettere al contesto familiare e sociale, in cui vivono, soprattutto su temi come ambiente, riciclo, vita sana e benessere eccetera.

Inoltre questo può facilitare processi formativi, innovativi a complemento dei programmi didattici, come ad esempio l'avvicinamento e la sensibilizzazione alle arti e alla musica, intesi come strumenti di integrazione e dialogo intergenerazionale.

Infine sempre per quanto riguarda linea programmatica sei, cultura, proponiamo che il Comune autonomamente e in sinergia con le istituzioni culturali, debba censire e mettere in rete tutte le strutture pubbliche e private, presenti nel suo territorio, abilitate ad ospitare eventi culturali e di pubblico spettacolo, favorendo la collaborazione tra operatori e la promozione degli eventi, a beneficio di tutta l'utenza della collettività.

Inoltre di concerto con gli uffici comunali competenti, e previa la definizione di nuovi parametri in ordine alle modalità di uso e di accesso, agli spazi coperti e luoghi pubblici all'aperto, proponiamo che l'Amministrazione Comunale, introduca anche in via sperimentale, un nuovo impianto disciplinare, semplificato, per manifestazioni di riconosciuta valenza culturale, sociale che intende patrocinare e promuovere, soprattutto quando sono evidentemente senza scopo di lucro.

Per quanto riguarda la linea programmatica numero 8, ambiente e sviluppo sostenibile, laddove si dice che in coerenza con gli obiettivi dell'agenda delle Nazioni Unite, proponiamo che, in coerenza con questi obiettivi e con gli orientamenti della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, ed in risposta alla grave situazione di crisi climatica ed ambientale, l'Amministrazione dia una volta determinata nelle politiche per l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica e per la sostenibilità ambientale.

Passo alla linea programmatica numero 8, sempre ambiente e sviluppo sostenibile, dove si parla del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

Aggiungiamo che, l'Amministrazione si deve impegnare a, rendere più trasparente l'attività delle società partecipate del Comune, che gestiscono servizi essenziali per i cittadini, quali acqua e rifiuti, e ad istituire meccanismi ed organismi che consentano la partecipazione dei cittadini, sia nella gestione, che nel monitoraggio dei servizi, ad esempio dei comitati di monitoraggio, con la partecipazione di cittadini, utenti e lavoratori.

Ancora, sempre sulla linea programmatica 8, a proposito dei progetti da sviluppare, si propone che la riduzione sistematica della quantità di rifiuti abbandonati in strada, soprattutto bottiglie, lattine, contenitori di cibo e bevande, attraverso la sperimentazione nelle zone cittadine, maggiormente soggette al mal costume, di buone pratiche che coinvolgano anche le attività di somministrazione e vendita al dettaglio, gli stessi utenti, come ad esempio la reintroduzione del vuoto a rendere e la cauzione sui contenitori da asporto, già in uso in molte parti

d'Italia, e allo stesso tempo il ricorso ad un sistema premiale o sanzionatorio, che moltiplichi le ricadute benefiche per la collettività.

Fra l'altro aggiungo questo tema, è interessante anche per il discorso della sicurezza perché leggiamo molto frequentemente, di episodi di bottigliate.

Riteniamo che molte delle bottiglie, che si trovano in giro per strada, possano essere rimosse attraverso la semplice reintroduzione del concetto di vuoto a rendere.

Infine, linea programmatica numero 9, investimenti e cura del territorio. Per quanto riguarda la riqualificazione delle piazze cittadine, proponiamo che nell'ottica di riqualificare le piazze, e le strade cittadine, per renderle più vivibili e fruibili per i cittadini, l'Amministrazione si debba impegnare a contrastare seriamente, nel breve periodo il degradante mal costume della sosta selvaggia, in particolar modo all'interno del centro storico, ripristinando la legalità del rispetto delle regole e a realizzare attraverso processi partecipativi e, con arredi urbani adeguati, zone 30, ovvero zone in cui la velocità massima, consentita è di 30 chilometri orari, modello questo utilizzato in molte città italiane e anche isole ambientali, a partire dai progetti già esistenti.

Infine, sempre nell'ambito degli investimenti e cura del territorio, a proposito degli interventi per la residenzialità, proponiamo di incentivare la cosiddetta mobilità verticale, con la semplificazione delle condizioni per la installazione di ascensori, all'interno o all'esterno di edifici storici, al fine di adeguarli agli standard di confort e accessibilità oggi prevalenti, e di restituire appetibilità ai tantissimi immobili sfitti. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo. Passiamo agli emendamenti successivi, che sono stati presentati dal Gruppo Movimento Cinque Stelle.

Mi diceva il capogruppo Tizi, che stamattina in conferenza capigruppo, dove verranno illustrati in parte da lei e in parte dalla consigliera Morbello.

Quindi auto organizzatevi nella ripartizione degli emendamenti,

CONSIGLIERE TIZI

Presidente, un cordiale saluto a tutti, come ha detto, ci siamo organizzati proprio così nel procedere, nell'esame di alcuni emendamenti io ed altri emendamenti l'illustrerò la consigliera Morbello.

Per ragioni legati al tempo e per non essere troppo prolissa, vado a leggere e magari riesco ad essere nei tempi.

Come già anticipato nel Consiglio la scorsa settimana, il gruppo Movimento Cinque Stelle, partendo da quello che ritiene essere l'obiettivo principale, di ogni azione di Governance, ovvero il miglioramento della qualità dei cittadini, intende chiedere a lei Sindaco, innanzitutto di mutare il metodo di appoggio e di procedere in ogni sua azione, seguendo la via della reale inclusione, del reale ascolto dei cittadini, nella gestione della cosa pubblica.

Quindi una prima serie di emendamenti che, ci proponiamo di fare è che, poi tecnicamente non costituiscono veri e propri emendamenti e quanto piuttosto una sorta di aggiunta alle sue linee programmatiche, consiste nell'inserire in queste metodi inclusivi, e rispettosi della massima trasparenza dell'azione di Governance, ovvero strumenti di democrazia partecipativa, procedendo ove necessario anche a prevedere la modifica dello statuto comunale.

Amministrare la cosa pubblica in maniera trasparente, significa innanzitutto mettere a disposizione dei cittadini, tutte le informazioni relative all'attività del Comune, nonché dividerne con loro le scelte, perché buon Governo di una città, è innanzitutto inclusione.

Perugia ha un'antica tradizione, in tema di partecipazione democratica nella vita cittadina, Perugia è la città di Aldo Capitini e dei suoi C.O.S.

Già nel 1948, a Perugia si sentiva parlare di democrazia diretta, di ascolto e di dibattito sulle politiche cittadine. Durante le riunioni dei C.O.S. i problemi di gestione delle risorse pubbliche, venivano discussi liberamente, assieme agli Amministratori locali, invitati a partecipare al dibattito, per rendere conto del loro operato e per recepire le proposte dell'assemblea, con l'obiettivo di diventare tutti Amministratori e tutti controllati.

Perugia nella partecipazione è da sempre stata una città pilota, e credo questo sia il momento per riprendere il primato nazionale in tal senso.

Oggi noi chiediamo a lei, Sindaco, di prevedere strumenti di democrazia partecipata, quale ad esempio il bilancio partecipativo.

I cittadini con il bilancio partecipativo, possono diventare protagonisti delle scelte della Giunta, responsabili, perché chiamati a partecipare alla costruzione della spesa pubblica, o meglio a definirne le priorità e ad influire sulle scelte dell'Amministrazione, consapevoli delle difficoltà, perché chiamati a toccare con mano le problematiche connesse alla scarsità di risorse.

Sul bilancio partecipativo abbiamo già proposto un ordine del giorno, con l'intento di stimolare la discussione sul tema.

Invitato i Consiglieri di Comuni, dove questo ha trovato attuazione, per raccontarci la loro esperienza, vagliarne insieme i pro e i contro, insomma credo che tutti dobbiamo collaborare e portare il proprio apporto, al fine di migliorare l'azione di Governance.

Da parte nostra vogliamo aprire un'istruttoria, per valutare l'inserimento anche nel nostro comune, di azioni dirette alla democrazia partecipata, e a costo zero.

Oltre al bilancio partecipativo, gli chiediamo Sindaco, di estendere l'esperienza degli osservatori in tutti i settori.

Si comincerà chiedendo, e in questo Sindaco, noi del Movimento, saremo attenti controllori, l'attuazione o meglio di dare vita agli osservatori già previsti dalle norme regolamentari.

Inoltre vorremmo proporle un'integrazione, alle sue linee programmatiche, chiedendole Sindaco, di provvedere alla costituzione presso ogni Assessorato, di un osservatorio, ovvero di tavoli di lavoro, in modo da poter così creare un'interazione diretta, che amministra gli operatori di settore, che con la loro esperienza possono contribuire a modulare l'azione di Governo, declinandola verso quelle che sono le reali necessità dei diversi settori.

Ancora, sempre in aggiunta alle sue linee programmatiche, Sindaco, vorremmo proporle di rafforzare le regole di trasparenza, attraverso una maggiore pubblicità complessiva.

In particolare vogliamo sottoporre alla sua attenzione, la possibilità di estendere anche alla Giunta, la diretta streaming, oggi prevista per il Consiglio e le Commissioni.

Infine, per una migliore interazione e restituzione ai cittadini, le chiediamo Sindaco di, inserire nella linea programmatica numero 1, Perugia 5.0 l'attivazione sin da subito di piattaforme di consultazioni dei cittadini, da utilizzare per coinvolgerli in progetti importanti per la città.

Questo rappresenterebbe un'importante sperimentazione di nuovi tipi di media civici, allora sì che la Perugia digitale avrebbe un senso, perché strumento per mirare a far sì che, tutti i cittadini si sentono parte di un tutto.

Veniamo al turismo, noi del Movimento Cinque Stelle, siamo dell'idea che quello turistico, rappresenti un settore molto importante per la nostra città, incrementarlo ha importanti decadenze positive, per la promozione e lo sviluppo del territorio, con un indotto di servizi, attività, che possono presentarsi come una risposta all'attuale crisi occupazionale ed economica.

Invero dopo il 2000 la Regione ha proceduto ad un progressivo accentramento di funzioni negli uffici della Giunta Regionale, e il ruolo dei Comuni è diventato più accessorio e marginale.

Ai Comuni, restano però ancora oggi importanti funzioni delegate, di supporto all'attività regionale, si tratta di funzioni importantissime, per rendere le recezioni turistiche gradevole e per far sviluppare il turismo.

Decoro urbano, accoglienza turistica, rappresentanze regionali della città. In tema di turismo, le sue linee programmatiche tengono conto di importanti piani di azioni, per migliorare il settore.

Mancano però a mio avviso due importanti aspetti, il primo di cui all'emendamento, in merito alla realizzazione di nuovi punti di informazione turistica, proponiamo di potenziare siti di informazione turistica, oltre che come previsto dalle sue linee programmatiche nel centro storico della città, anche nei luoghi di arrivo dei turisti, quale la stazione e l'aeroporto di Sant'Egidio.

Inoltre, questo aspetto è a nostro avviso, molto importante, manca nelle sue linee programmatiche, la previsione di un vero e proprio piano di marketing per Perugia città d'arte.

Mi spiego meglio, per rilanciare incrementare il turismo a Perugia, occorre fare una previsione di programmazione turistica, integrata con progetti di marketing territoriali, capaci di valorizzare e incrementare la forza attrattiva della città, come centro turistico d'eccellenza, nella particolare eccezione di Perugia città d'arte.

Se è indubbio che, chi viaggia, viaggia verso attrattori ben precisi, è anche vero che una città d'arte come Perugia non dovrebbe godere solo di luce riflessa, ovvero divenire meta di viaggio, solo in concomitanza di particolari eventi, come Umbria Jazz, Eurochocolate, Festival del giornalismo.

Perugia è una città d'arte, è dunque necessario un piano di marketing per ottenere la massima valorizzazione della città.

Perugia è città degli Etruschi, è città medievale, è città rinascimentale. Proponiamo pertanto di aggiungere alla linea programmatica numero 7, lo studio di un piano di marketing per Perugia città d'arte, in modo tale da realizzare un turismo spalmato nell'arco dell'intero anno solare.

Veniamo alla linea programmatica numero 8, ambiente e sviluppo sostenibile.

In proposito voglio affrontare il tema dei rifiuti e, chiedere a lei Sindaco di emendare le linee programmatiche, prevedendo l'adozione della strategia rifiuti zero.

I rifiuti fin'ora non sono stati mai visti come una risorsa, ma come un qualcosa di cui disfarsi, se il servizio rifiuti voltasse invece sfruttarli come materie prime e seconde, da reintrodurre nel ciclo produttivo l'intera città potrebbe ricavarne, oltre ad indubbi vantaggi sotto il profilo ambientale ed imprenditoriale, alcun obiettivo risparmio in diverse voci di bilancio.

Rifiuti zero, è una strategia che prevede delle tappe necessarie, ben definite di azioni.

Molti comuni italiani, hanno aderito alla strategia rifiuti zero, alcune tappe sono state intraprese anche da questo Comune, nella scorsa consiliatura, in particolare mi riferisco alla riorganizzazione della raccolta dei rifiuti porta a porta.

Altre sono previste nella linea programmatica, con cui si propone nel quinquennio di giungere all'adozione della cosiddetta tariffa puntuale, ovvero Tari commisurata alla qualità del rifiuto prodotto.

Altre tappe non ancora invece sono prese in considerazione; manca la previsione nelle linee programmatiche, di politica di sviluppo, di riciclo e del riuso, capaci non solo di impattare positivamente nelle problematiche dei rifiuti, ma di restituire alla città, anche un rilevante valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale, come dimostrato anche da molte esperienze in nord America e in Australia.

Perugia e le sue università. Infine vorrei proporre un'ultima linea di azione per la politica del prossimo quinquennio Sindaco, in tema di università.

A Perugia vi sono due importanti antiche università, l'università degli studi e l'università degli stranieri. Purtroppo però negli ultimi decenni, l'Amministrazione Comunale, poco ha dialogato con queste importanti realtà, ciò si è tradotto nell'assenza di politiche coordinate.

Oggi invero, in più parti delle sue linee programmatiche, ancorché in maniera destrutturata, si ravvisa la necessità di un legame, tra comune di Perugia e università.

Si parla e dico giustamente, di un interazione del mondo accademico nelle politiche perugine.

Ma questo importante aspetto, non esaudisce però il tema, perché non è l'unico. Serve anche altro, servono interventi mirati a migliorare la qualità della vita degli studenti, italiani, i fuori sede e stranieri.

Per rendere attrattiva la meta universitaria, anche sotto il profilo cittadino, per troppo tempo gli studenti, sono stati visti come una mera fonte di ricchezza.

Scarsa è stata l'attenzione alle loro esigenze, è mancato e manca anche in queste linee programmatiche, una progettualità capace di rendere ... (parole non chiare)... la nostra città, con ricadute benefiche.

Per fare ciò la città deve rimettere gli studenti al centro, il comune deve porre azioni coordinate, con tutte le Istituzioni di alta formazione, partendo proprio dall'ospitalità degli studenti.

Gli studenti, devono sentirsi parte della città, avere maggiore agevolazioni economiche, che gli permettono di andare a cinema e teatri, mostre e musei, di istituire a costi ridotti di parcheggi, trasporto pubblico locale, poter dovere di numerose aree ricreative.

Di più contenitori culturali, attualmente scarsamente presenti nel territorio ... (parole non chiare)... giovanile specie nel centro storico.

Occorre in generale, agire perché ha una vera e propria inversione di rotta, in sistemi di accoglienza per tornare nuovamente ad essere competitive con altre città universitarie.

Pertanto proporrei Sindaco un emendamento, alle sue linee programmatiche, le cui parole chiave siano miglioramento dell'accoglienza studentesca, politiche mirate all'integrazione degli studenti in città, attraverso l'attivazione di una costante comunicazione e un confronto, non solo con i Rettori dell'Università, ma anche con i rappresentanti degli studenti.

Elaborazione di un piano di servizi per gli studenti, che vada a favorire le politiche abitative, al potenziamento di convenzioni, attualmente presenti nella carta giovani, alla loro partecipazione alla vita culturale della città, a garantirgli una migliore più economica mobilità, attraverso la riduzione dei costi, non solo dei mezzi pubblici, ma anche dei parcheggi. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie capogruppo Tizi. Adesso passiamo la parola alla consigliera Morbello.

CONSIGLIERE MORBELLO

Grazie Presidente. Le linee programmatiche del Sindaco, di una città come Perugia capoluogo di Regione, dovrebbero contenere in primis, una visione chiara del futuro a breve, medio e lungo periodo.

Nonché delle parole chiave, affinché la narrazione sia condivisa e compresa da tutti i cittadini, ma così non è. Ho già avuto modo di chiarire, nel corso del precedente Consiglio, che nulla di tutto ciò è contenuto nella controversa relazione politica del signor Sindaco.

Nonostante, per le ragioni che ho appena sintetizzato, io ritenga che non sia possibile sanare le lacune con dei semplici emendamenti, ad ogni buon conto, al solo fine di dare un segnale politico chiaro, propongo i seguenti emendamenti.

Emendamento al punto due, sviluppo economico e lavoro. Lo sviluppo economico di Perugia, richiede una completa revisione delle linee programmatiche, di questa Giunta.

E' fondamentale una integrazione, tra politiche commerciali e un piano urbanistico. E' necessario inoltre, costituire una task force di esperti anticrisi, crisi che ormai colpisce la nostra città da troppi anni, anche per l'inadeguatezza delle misure messe in campo fino ad ora.

Come dicevo, una task force che, crei un collegamento diretto fra imprenditori, commercianti e artigiani, con l'Assessore di riferimento, con il Mise e con altri uffici nazionali ed europei, competenti in materia di finanziamenti pubblici, salvaguardia del livello occupazionale, e tavoli di risoluzione della crisi.

Emendamento al punto 3, bilancio, patto fiscale e organizzazione. Le tariffe e le aliquote dei tributi di competenza comunale, sono fin troppo alte.

Pertanto si dovrà procedere a risanare i conti comunali, attraverso la riduzione degli sprechi e delle spese improduttive, puntando sullo sviluppo e sul turismo.

L'addizionale comunale Irpeg, è al massimo, quindi va ridotta gradualmente, con l'obiettivo una volta risanati i conti comunali, di eliminarla totalmente.

Primo emendamento al punto quattro, Politiche Sociali. Il terzo settore rappresenta una dimensione fondamentale per la comunità cittadina, come ho già detto in passato.

E' un mondo vicino al dolore ed al sostegno umano, è una realtà che non va e non deve sentirsi mai sola, e che va sostenuta concretamente con ogni mezzo.

Secondo emendamento al punto quattro, Politiche Sociali. Il Comune di Perugia, dovrà adottare misure per la lotta alle dipendenze mettendo in campo tutti gli strumenti di cui dispone, e prestare grande attenzione al fenomeno del bullismo, anche con politiche di informazione e di sostegno.

Terzo emendamento al punto quattro, Politiche Sociali. Anche in questo emendamento, che è frutto di un mio precedente intervento, il livello di civiltà di una società si stima, anche in considerazione del benessere degli animali domestici, il cui ruolo è ormai centrale nelle famiglie, nonché in ambito medico.

Il Comune deve coinvolgere associazioni e istituzioni, che operano in tale settore, per una città pet family.

Emendamento al punto cinque, Sicurezza. Le misure adottate dalla sua precedente Giunta, non hanno risolto il problema della sicurezza nel territorio comunale.

Oggi sulla stampa si legge un indice di criminalità nazionale, in cui la provincia di Perugia viene individuata al 34° posto, in salita del 2,1 per cento, nel 2018.

Perugia è al secondo posto, come associazione per delinquere con una variazione di più 400 per cento, per furti con strappo si colloca al 23° posto; al 22° posto, per furti con destrezza.

Per furti in abitazione, è addirittura al 19° posto, potrei continuare l'elenco, ma lo scopo di tale analisi, è volto a prendere atto, che a Perugia c'è un evidente bisogno di sicurezza, che va risolto immediatamente, con misure concrete, sia attraverso azioni sociali, che risolvono alla radice il problema, sia attraverso la stesura di un piano di intervento urgente, con tutte le forze dell'ordine, al fine dell'applicazione di effettive misure repressive.

Emendamento al punto otto, Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Il Consiglio dei Ministri, ha approvato il Decreto clima, il primo Decreto totalmente ambientale, realizzato in Italia, è uno dei pilastri che costituiscono il Green New Deal; si tratta di un Decreto Legge, che pertanto deve essere convertito in Legge dal parlamento.

Quindi qualora in sede di conversione, emergano i presupposti per il Comune di Perugia, di accedere alle misure previste dallo stesso Decreto, il Sindaco dovrà richiedere i fondi per realizzare o implementare il trasporto scolastico per i bambini delle elementari e medie, con mezzi ibridi o elettrici, o per la riforestazione urbana, fondi per la piantumazione e il reimpianto di alberi, silvicoltura, creazione di foreste urbane e periurbane.

Alla luce di tale novità normative, sempre nell'ipotesi in cui in sede di conversione, siano apportate modifiche che, consentano l'adozione delle misure previste da parte di un ente, con le caratteristiche del nostro comune, il Sindaco dovrà predisporre progetti, volti a realizzare le azioni previste nel Decreto.

Emendamento al punto nove, Investimenti e cura del territorio. Per quanto riguarda l'edilizia, il paradigma dell'espansione infinita, è ormai fallito; il Sindaco dovrà fissare e raggiungere l'obiettivo consumo di suolo zero, adottando misure atte a riqualificare immobili e quartieri, o a demolire per ricostruire, per consentire a imprenditori edili di uscire alla crisi, ed ai cittadini di vivere in luoghi sicuri, decorosi ed ecosostenibili. Riqualificare non dovrà però significare costruire aree commerciali, valutando piuttosto luoghi di incontro e di socialità.

Anche l'offerta commerciale, va riportata su livelli qualitativi, evitando la costruzione di nuovi centri commerciali, che servono solo alla speculazione.

Infine la pecora nera di questa Amministrazione, le strade, sono un colabrodo e vanno immediatamente sistemate, i cittadini non ne possono più.

Approfitto della parola, per ricordare al signor Sindaco, ancora una volta, come ho fatto la settimana scorsa, che sotto la galleria Kennedy ci sono dei crateri pericolosi per i ragazzi, che attraversano in moto per andare a scuola. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consiglieri, sono terminati tutti gli emendamenti, quindi tutti gli emendamenti sono stati illustrati dai Gruppi Consiliari. Il Sindaco ha avuto modo di ascoltare le vostre illustrazioni e di raccogliere tutti i vostri suggerimenti, quindi come è previsto dal nostro Statuto, in questa settimana, valuterà gli emendamenti, anche se riterrà opportuno con la Giunta e lunedì prossimo, in occasione della replica, dirà quali di questi emendamenti potranno essere accolti nelle proprie linee di mandato.

Credo che è stato fatto un buon lavoro, dal Consiglio Comunale, vi ringrazio, l'appuntamento è a lunedì prossimo.

Due anticipazioni, in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo condiviso di non fare il Consiglio il 28, ma il 30 eventualmente sul Dup, che è un atto importante.

Lo dico per programmare le vostre agende, non lo faremo il 28 che è lunedì, ma lo faremo mercoledì 30.

La stessa cosa avverrà la settimana successiva, perché c'è la giornata nazionale delle Forze Armate, non lo faremo il 4, ma il giorno 6. Buon lavoro e arrivederci.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,15** del **14.10.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NILO ARCUDI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE